### I due fratelli del delitto al night di Celle Ligure

# Hanno ucciso per dimostrare di essere "duri,, della mala

**Paolo e Andrea Branca, 21 e 19 anni, di Savona - In libertà provvisoria sono in attesa della conclusione di 11 procedimenti - Le loro azioni erano "in ribasso": forse per questo hanno compiuto l'irruzione**

Rosario Arcidiacono, la vittima, e i due presunti «killers» ricercati

*(Dal nostro inviato speciale)*

Savona, 27 ottobre.

Paolo e Andrea Branca, i due giovani che nella notte fra sabato e domenica hanno fatto irruzione in una discoteca di Celle Ligure ed hanno ucciso a colpi di pistola il titolare, sono ancora latitanti. Polizia e carabinieri li cercano, in Riviera e nell'entroterra. Si indaga negli ambienti che i due fratelli erano soliti frequentare, ma per ora, senza risultato. Domattina, intanto, presso l'ospedale di Valloria, verrà eseguita l'autopsia sulla salma di Rosario Arcidiacono, 26 anni, vittima della notte di sangue.

L'episodio di Celle Ligure ha destato profonda impressione ed ha riportato d'attualità il discorso sui «racket» dei locali notturni e quello sulla facilità con la quale si lasciano in libertà provvisoria delinquenti pericolosi. Paolo Branca, 19 anni, e suo fratello Andrea, ventunenne, hanno undici procedimenti penali in corso: arrestati più volte, dopo poco tempo sono sempre stati scarcerati, in attesa di giudizio. Sono fatti che possono troppo spesso incuriosirci, ma che turbano l'opinione pubblica quando avvengono sparatorie che richiamano alla mente la Chicago degli Anni Trenta così come spesso si vede nei cinema.

L'omicidio di Celle Ligure, ci si chiede, può essere catalogato fra quelli imputabili al racket dei locali notturni? Si ricorda che il 27 luglio dello scorso anno a Ceriale venne ucciso Filippo Russo, 26 anni, figlio del titolare di un night club; i killer erano stati mandati per una «lezione» e fuggendo uccisero a Finale un impiegato della «Piaggio» con il quale vennero a diverbio. Più recentemente, alla fine dell'agosto scorso, due discoteche di Alassio furono incendiate, contemporaneamente. In quella occasione il titolare di uno dei due locali, Michele Mangia, 45 anni, già proprietario di night a Torino, disse: *«Io non ho mai ricevuto intimidazioni, ma l'incendio potrebbe essere un primo avviso da parte di qualche organizzazione di marziani che vuole imporsi in questa zona».* Un altro incendio si verificò venti giorni or sono a Finale ai danni di un bar il cui titolare era stato fra i testimoni che avevano riconosciuto il presunto killer di Ceriale e Finale.

A tutto questo aggiungiamo che, proprio a Finale Ligure, sino a poco tempo fa, aveva dimora una piccola colonia di italo - marsigliesi e di corsi, dal passato non proprio limpido: che Borghetto Santo Spirito è un po' la piccola capitale della «mala» torinese che ha agganci in Riviera.

Quale collocazione, in tale quadro, si può dare all'omicidio di Celle Ligure? L'assassinio di Rosario Arcidiacono potrebbe anche sfuggire alla logica dei racket. Paolo e Andrea Branca entrati al «Number One» a viso scoperto, sono stati riconosciuti, senza ombra di dubbio sia da Riccardo Barone, 33 anni, contitolare della discoteca, sia da altre persone presenti.

I Branca non sono tipi da racket tradizionale. Violenti, protagonisti di aggressioni, pestaggi, furti e rapine, hanno sempre seminato un certo terrore facendosi forti del fatto di essere spalleggiati da qualcuno che viaggia con la pistola in tasca. Le loro imprese troppo spavalde, però, avevano incominciato a infastidire gli altri ambienti della malavita savonese a tal punto che negli ultimi tempi Paolo e Andrea Branca avrebbero subito un pestaggio e sarebbero stati fatti segno a colpi di arma da fuoco.

Forse, proprio in considerazione del fatto che stavano perdendo terreno, che qualcuno contestava la loro supremazia, i fratelli hanno pensato di rinverdire la propria fama con una dimostrazione ulteriore di spavalderia. Sabato notte, così, si sono recati al «Number One», armati di pistola e di un fucile a canne mozze, hanno percosso selvaggiamente Riccardo Barone che già l'anno scorso era stato vittima della loro violenza in un locale di Spotorno, e hanno sparato, freddandolo, all'Arcidiacono, che stava per affrontarli.

Non si può nemmeno, però, scartare l'ipotesi che qualcuno abbia approfittato del carattere violento dei fratelli Branca e del particolare momento che attraversavano negli ambienti della «mala», per spingerli a commettere la bravata proprio alla discoteca di Celle Ligure invece che in un altro locale scelto a caso. E' per questo motivo, anche, che gli inquirenti stanno cercando di identificare gli altri due giovani che sabato notte hanno accompagnato Paolo e Andrea Branca nella spedizione di sangue. Si stanno setacciando tutti gli ambienti, e non è escluso che nelle prossime ore venga spiccato qualche mandato di cattura per favoreggiamento.

**Vittorio Preve**

Riccardo Barone ferito nella sparatoria (Foto Ferrando)

### Un alunno della media "Ruffini" a Bordighera

## Non gli fanno imparare l'inglese e lui si mette in sciopero, da solo

*(Nostro servizio particolare)*

Bordighera, 27 ottobre.

Ore 10 lezione di francese. Giampaolo Bussone, 11 anni, alunno di prima media, sezione «A» della scuola «Ruffini», residente a Bordighera, in via Brà, frazione «Due Strade», abbandona il banco ed esce dall'aula. E' un'azione di protesta che si ripete ormai, come un rito seguito in silenzio dai suoi compagni, fin dal primo giorno di scuola.

Il ragazzo aveva chiesto, con tanti altri, di frequentare una delle due sezioni dove, come lingua straniera, si insegna l'inglese. Invece la «sorte» gli è stata contraria. Si può ben parlare di sorte, infatti, visto che il preside dell'istituto, professor Franco Bruno, ha deciso di sorteggiare fra gli alunni (che avevano fatto richiesta) quelli che avrebbero potuto frequentare le sezioni E ed F dove, appunto, viene insegnato l'inglese, scartando gli altri. Questo nel rispetto di una circolare ministeriale, dopo che il consiglio di istituto, sia pure come sembra per un solo voto, aveva deliberato in tal senso.

Giampaolo, che è un ragazzo intelligente ed estremamente sensibile, non ha saputo rassegnarsi alla circostanza: come ha avuto inizio l'anno scolastico, tutte le mattine si reca dal preside a chiedere se può essere accontentato. *«Fate un'eccezione per me: voglio imparare l'inglese. Trasferitemi alla sezione "E" oppure alla "F"».*

L'assurda situazione prosegue senza che nessuno pensi a porvi rimedio. Secondo il preside spetta alla madre del ragazzo fargli capire la giusta ragione: *«Se non fossimo ricorsi al sorteggio — dice il preside — avremmo corso il rischio di procedere comunque ad una antipatica discriminazione. Nel nostro istituto ci sono due insegnanti di francese ed uno solo di inglese, mentre gli alunni che chiedevano quest'ultimo insegnamento erano largamente in sopranumero».*

Giampaolo è il terzo figlio di una famiglia povera: la madre è collaboratrice domestica ed il padre trasporta acque gassate. Già quando frequentava le elementari si era visto cambiare di sezione quando era necessario per il sovraffollamento delle aule. *«Capita sempre a me — dice — mia madre questa volta terrà conto della mia passione per l'inglese ed ha iscritto subito alle medie e ne ha parlato anche con il preside. Io non voglio imparare il francese, perciò continuerò ad uscire dall'aula. Se potrò, in qualche modo, andrò a lezione di inglese privatamente».*

**F. G.**

Giampaolo Bussone

### Paracadutista cade su motozappa: è grave

Sanremo, 27 ottobre.

*(r.c.)* Il commerciante Ezio De Paolo, 36 anni, appassionato paracadutista, residente a Vallecrosia, in frazione San Rocco, è rimasto vittima di un grave infortunio dopo un lancio effettuato da mille metri di quota sull'aeroporto di Villanova di Albenga. E' ora ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale elioterapico di Bussana.

Il De Paolo ieri pomeriggio ha compiuto alcuni lanci assieme ad altri paracadutisti. Durante l'ultima prova è caduto su una motozappa, ferma in un terreno agricolo ai lati dell'aeroporto. Nell'impatto il commerciante ha riportato la frattura multipla di alcune costole e lo schiacciamento del torace.

### Savona: tre condanne per furto di un'auto

Savona, 27 ottobre.

*(n.s.)* Tre giovani sono stati condannati ciascuno ad un anno e due mesi di reclusione per furto di un'auto e scippo. Sono Salvatore Gaudiano e Giuseppe Lazzari, 18 anni, e Salvatore Sova, 19 anni, tutti residenti a Borghetto Santo Spirito.

### Ad attenderlo c'era tanta gente e scolari delle elementari

# *Con 15 anni di ritardo è giunto un treno a Savona-Mongrifone*

**Il convoglio era composto da una sola carrozza trainata da una locomotiva a vapore (la linea elettrica non è ancora stata attivata) - Le Ferrovie assicurano che la stazione funzionerà nel settembre dell'anno prossimo - Proseguono i lavori di raddoppio**

*(Dal nostro corrispondente)*

Savona, 27 ottobre.

*(n.s.)* Stamane alle 8.50 in punto il primo treno è entrato nella nuova stazione ferroviaria di Savona-Mongrifone. Ad accoglierlo c'erano gli scolari delle classi quinte della scuola «Astengo» e quelli della seconda classe delle elementari «De Amicis», oltre a funzionari delle ferrovie.

Anche se si è trattato di un viaggio prova, al quale altri ne seguiranno nei prossimi giorni, il fatto riveste una particolare importanza: significa che a 15 anni dalla sua costruzione la nuova stazione, realizzata su progetto dell'architetto Nervi, si appresta finalmente ad entrare in funzione e che i lavori per lo spostamento a monte e per il raddoppio del tratto Varazze-Savona, sulla Genova-Ventimiglia, sono in fase di ultimazione.

Dirigenti dell'amministrazione ferroviaria hanno confermato ufficialmente che stazione e linea entreranno in esercizio alla fine del prossimo settembre contemporaneamente all'applicazione dell'orario invernale '76-77. In forma ufficiosa, invece, è stato annunciato che il raddoppio del tratto Savona-Finale sarà in funzione per l'estate del '77.

Il convoglio di stamane era costituito da una carrozza passeggeri di prima classe agganciata ad una locomotiva a vapore condotta dai macchinisti Francesco Bruzzone di Vado e Amedeo Romasi di Savona (la linea elettrica non è ancora attivata). Il treno ha mantenuto una velocità costante di 30 km all'ora che, ovviamente, aumenterà gradatamente nelle prove successive. Quando tutto sarà pronto i convogli potranno viaggiare ad una velocità massima di 140 km che rappresenta un bel passo avanti sulla situazione attuale se si considera che la linea oggi in funzione tra Varazze e Savona consente una velocità massima di 90 km orari.

Arriva finalmente il primo treno alla stazione di Savona-Mongrifone (Foto Ferrando)

### L'assassinio della contessa milanese

## *A Sanremo la gente ha paura tutti i giorni furti, aggressioni*

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 27 ottobre.

*La contessa Lisa Roberti di Castelvero, 83 anni, milanese, deceduta all'Ospedale Civile di Sanremo per le ferite riportate in seguito all'aggressione di tre banditi, che l'avevano aggredita la notte fra il 3 e il 4 ottobre scorso all'uscita del Casino Municipale, è stata uccisa per cinquantamila lire: tanto aveva nella borsetta. I malviventi, ancora sconosciuti, dopo averla accoltellata, l'avevano malmenata, strappandole dalle mani la borsetta da sera. La nobildonna lombarda era caduta a terra, procurandosi la doppia frattura del femore destro.*

*Da tempo la cronaca nera sanremasca — l'atmosfera che aveva reso famosa nel mondo Sanremo. Le canzoni, gli alberghi stile Liberty, i personaggi fin de siècle sembrano un ricordo di tempi antichi. Al loro posto, colpi di pistola, sangue, droga, prostituzione, truffe, furti, un turbinoso carosello di squallidi personaggi pronti a tutto. Polizia e carabinieri fanno l'impossibile per tentar di arginare le continue ondate di violenza e teppismo. Purtroppo, con la carenza di personale e mezzi tutto è estremamente più difficile.*

*«La situazione — ha dichiarato il vicequestore dott. Enzo Natale — è grave in tutta Italia, e Sanremo purtroppo non fa eccezione. E' una città strana, vi circola molto denaro e la malavita vi trova spesso terreno fertile. A Sanremo ogni ora viene commesso un furto. Di notte, bande di minorenni scippano i turisti: vittime preferite, le persone anziane, che non si possono difendere. Di solito, i malviventi agiscono in coppia: dopo lo strappo, scappano a bordo di mezzi-moto. In molti locali notturni si organizzano bische clandestine. «Per poter controllare con un certo risultato la città — ha continuato il dott. Natale — dovremmo avere almeno altri venti agenti.*

*Gli abitanti di Sanremo cominciano ad aver paura. Gli episodi di violenza si susseguono in ogni settore. Qualche esempio.*

*18 gennaio. Benito Ghirardo, 38 anni, da un passaggio ad un autostoppista, che, appena salito, gli punta una pistola al cuore e lo deruba di tutto, in pieno centro.*

*13 marzo. Viene arrestato Ido Scaduto, 29 anni: è il presunto gerente dei «racket» dei locali notturni, responsabile di gravi episodi al «Boccaccio», al «Number one», al «La Bahia». Negli slip le polizia gli trova una pistola con proiettile in canna.*

*20 marzo. La contessa Anna Cicogna, 58 anni, ha un incidente al casello dell'autostrada. Mentre viene trasportata all'ospedale, malviventi la rubano gioielli per conto milioni.*

*19 giugno. Un bambino di undici anni, Walter Battaglia, è picchiato a sangue da tre giovani e derubato di duemila lire.*

*30 giugno. Ignoti danno fuoco con la benzina al ristorante «Black Jacks», proprio davanti al casino.*

La contessa Lisa Roberti

*18 luglio. Due motociclisti, armi in pugno, rapinano in pieno centro una agenzia di cambio: bottino, tre milioni.*

*14 agosto. Sparatoria al night l'Orchidea, trasformato in bisca dopo la chiusura. Un giocatore è ferito da un colpo di pistola.*

*4 settembre. Francesco Russello, titolare di uno dei migliori ristoranti, viene arrestato per il delitto di Cristiana Mazzotti. E' accusato di due sequestri di persona.*

*Fine settembre. Una banda di rapinatori assalta, armi in pugno, in pieno giorno tre banche e due uffici postali.*

*12 ottobre. Banditi mascherati rapinano 100 milioni al Casino municipale.*

*18 ottobre. All'ospedale civile, dopo dieci ore di coma, muore, ucciso dalla droga, Mauro Abbo, di 17 anni, figlio di un netturbino.*

*L'elenco delle persone che spacciano ed usano la droga a Sanremo è impressionante. Per procurarsi l'hashish o l'eroina anche giovani di buona famiglia diventano ladri. Rosella Biga, 19 anni, Mario Moro, 24 anni, Mario Muratori, 23 anni, Paolo Amodeo, 18 anni, Adalfina Lagoteca, 21 anno, Gianni Custarday, 20 anni, Giampiero Roba, 24 anni, Mario Mesiano, 25 anni, e molti altri, finiscono in carcere.*

**Roberto Basso**

### Eseguite perquisizioni in molti alloggi

## Finale: assalto alle poste si cerca il basista in città

*(Dal nostro corrispondente)*

Finale Lig., 27 ottobre.

*(s. d.)* Ancora nessuna traccia dei banditi che sabato scorso, armi alla mano, hanno rapinato l'ufficio postale di Finale Pia allontanandosi con un bottino di 5 milioni e mezzo. Le indagini sono condotte dai carabinieri di Finale Ligure, sotto la direzione del cap. Formaio. L'unico, esile indizio è costituito dalla singolare analogia del sciopo con uno precedente rapina compiuta ai danni di un ufficio postale di Savona. Anche in quell'occasione i banditi si erano mostrati piuttosto nervosi ed avevano insultato le loro vittime.

Numerose perquisizioni sono state compiute stamane alla ricerca dei rapinatori. Le ricerche non hanno dato però alcun esito e nessuno, finora, è stato in grado di fornire indicazioni utili. Gli inquirenti sono comunque convinti che i banditi avessero un basista in città.

Anche Verina Ferroni, 33 anni, direttrice dell'ufficio preso di mira dai banditi e l'impiegata Maria Luisa Ventura, 39 anni, non hanno saputo descrivere con molti particolari l'aspetto dei due rapinatori. Hanno soltanto detto: *«Erano alti, magri e vestiti di scuro. Non parlavano con inflessioni dialettali».* Le due donne non hanno neanche riconosciuto gli indumenti trovati lungo la strada provinciale Finale-Verzi Portio: i rapinatori li avevano buttati via mentre fuggivano su una seconda auto. Abbandonata l'utilitaria, rubata tre quarti d'ora prima della rapina in località Ca' del Moro, lungo la statale del Melogno, si sono quasi certamente diretti verso l'autostrada dei Fiori che possono aver imboccato ad Orco Feglino o, più verosimilmente, a Spotorno, prima che scattasse l'allarme.

Gli inquirenti non trascurano un'altra ipotesi: che i banditi, dopo il cambio di vettura, si siano divisi tornando ciascuno per proprio conto a Finale Ligure dove potrebbero aver trovato rifugio in qualche appartamento.

E' certo, tuttavia, che si tratta di professionisti che hanno preparato il colpo alla perfezione e che conoscevano minuziosamente le strade della vallata dello Scrivia. Inoltre dovevano essere informati dei movimenti alle poste. Lo conferma anche il fatto che per agire hanno atteso un giorno nel quale, all'interno dell'ufficio, vi erano soltanto due dipendenti (l'impiegato Arturo Nicola era stato trasferito altrove il giorno prima ed una collega, Silvia Palla, era assente per malattia) e, nella cassaforte, erano custoditi gli stipendi di numerosi insegnanti delle scuole elementari.

### Mario Berrino aggredito da un lupo

Alassio, 27 ottobre.

*(g. m.)* Mario Berrino, il commissario del caffè Roma e protagonista del tentato irrisolto caso di sequestro dell'estate '74, è stato aggredito da un cane lupo; ricoverato all'ospedale civile dal dott. Dino Grollero, guarirà in una quindicina di giorni.

L'episodio è avvenuto in regione Tetti Rossi, nei pressi della villa Paulese Ilaria, dove Berrino abita. Percorrendo la strada che porta alla sua villa, Mario Berrino ha visto un grosso cane lupo assalire una donna. Il cane probabilmente era uscito dal cancello della villa del commissario Michelangelo Filippi, agente immobiliare a Laigueglia. Berrino è accorso in aiuto della donna e il cane lo ha morsicato ad un braccio ed al torace.

### Operaio di Ventimiglia condannato per furto

Alba, 27 ottobre.

*(s. d.)* Per aver rubato in casa di un cognato, un operaio di Ventimiglia, Giacomo Marro, 47 anni, corso Limone Piemonte 36, è stato condannato dai giudici del tribunale di Alba, ad un anno, 6 mesi di reclusione e 180 mila lire di multa. Nel maggio del '73, recatosi a far visita al cognato Renato Giaccardo, titolare di una locanda a Cherasco, gli avrebbe sottratto 300 mila lire in contanti ed una collana del valore di 100 mila lire.

### Agricoltore investito da auto: gravissimo

Cairo Montenotte, 27 ottobre.

*(b.b.)* Un agricoltore di Cairo, Floriano Bogliolo, 61 anni, via XXV Aprile 28, è stato travolto da un'auto. E' ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure per un grave trauma cranico e la frattura scomposta degli arti inferiori. La prognosi è riservata.

L'incidente è avvenuto nella tarda serata di ieri presso località Pantarotto, fra Cairo e Bocchetta. Il Bogliolo si era messo in mezzo alla strada per segnalare il figlio, che doveva immettersi sulla statale con il proprio trattore. L'eventuale presenza di auto in transito in quel momento è sopraggiunta la vettura condotta da Arcangelo Terzo, 49 anni, Savona, via De Amicis 3, che ha investito l'agricoltore scaraventandolo ad alcuni metri di distanza.

### Cairo: l'ex assessore non farà il capofabbrica alla "Cokitalia,,

**I giudici del tribunale hanno respinto la richiesta di passaggio di qualifica**

*(Dal nostro corrispondente)*

Cairo M., 27 ottobre.

*(b. b.)* Il tribunale di Savona, sezione del lavoro, ha completamente riformato la sentenza del pretore di Cairo Montenotte con la quale il magistrato aveva promosso alla qualifica di capofabbrica (A 1) quattro dipendenti della Cokitalia, a conclusione di una vertenza con la direzione dell'azienda.

I quattro: Oreste Bogliacino, Giorgio Viola, Ennio Guglielmi e Italo Giordano (quest'ultimo, al momento della prima sentenza, ricopriva la carica di assessore comunale) ritenendo di applicare mansioni superiori al loro grado, avevano chiesto alla direzione dello stabilimento il passaggio alla categoria superiore, ma avevano ricevuto un netto rifiuto. Di diverso avviso il pretore di Cairo Montenotte, dottor Giorgio Giacardi, davanti al quale il 6 maggio erano comparse le parti in causa. Il giudice aveva ritenuto fondate le richieste dei quattro dipendenti ed aveva ordinato all'azienda di promuoverli alla qualifica richiesta, con decorrenza dal giorno in cui avevano incominciato ad espletare le funzioni di capofabbrica.

La sentenza aveva messo a rumore il mondo imprenditoriale che vedeva per la prima volta un giudice entrare nel merito delle qualifiche all'interno di un'azienda.

La Cokitalia aveva interposto appello. Il tribunale ha ritenuto infondate le richieste avanzate da parte dei quattro dipendenti, rovesciando così il giudizio di primo grado.

Basta un dito... al resto pensiamo noi!

Serrande metalliche di ogni tipo

FRACCHIA ALBERTO

Stella San Giovanni (Sv) - telef. 019/70.102

## SPETTACOLI OGGI

**GENOVA**

ALCIONE: Il commissario della sera.
AMBASCIATORI: Tentazione.
ARISTON: A cavallo di Lassie.
ASTOR: Mussolini.
AUGUSTUS: Il commissario sono io. Peter Sellers.
ERICE: Il mercante di Londra.
GIOIELLO: L'amore di una madre.
GRATTACIELO: Il problema sono io.
LUX: Abbas Express.
NUOVO PALAZZO: Nel mare ci sono anche gli squali.
OLIMPIA: Divine sorelle.
ORFEO: Una matrimonio dietro l'angolo.
RIVOLI: Scimmiacat.
RITZ: Proprio di un ebreo.
SMERALDO: La mandria.
STER: Il fratello.
UNIVERSALE: Due soldati, una città in...
VERDI: Fils Soeur.
POLITEAMA MARGHERITA: [illegible]
POLITEAMA GENOVESE: Le bidelle [illegible]
TEATRO DELLA TOSSE: Il regno [illegible]
STABILE E. DUSE: L'isola dei pappagalli.

SALA CARIGNANO: Natale in casa Maretto di E. De Filippo.
TEATRO GENOVA: Stasera recitavo sempre soneti.
ARENZANO - ITALIA: L'uomo che piaceva alle donne.
CAIROLI - ODEON: Salvo D'Acquisto.
RAPALLO - GRIFONE: Santa di cinque Lecce.
ITALIA: Una nuova generazione qua.
RECCO - ANNA: La signora da quando in corsa.
SANTA MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: La prima volta sull'erba.
CHIAVARI: Anno 2670 ultimo atto.
LA SPEZIA: Il commissario [illegible] fanno il club.

SAVONA

ASTRA: Una romantica donna inglese.
ELDORADO: Valanga.
ARS: Il ring Fiat Lancia.
ASTOR: Terremoto.
OLIMPIA: Peccati di giovinezza.
ROLLO: La strada di mio marito.
ALBENGA - ASTOR: Assassinio, tiro rapido.

AMBRA: Il pensiero di Venere.
CRISTALLO: Amori proibiti.
ALBISOLA CAPO - DORIA: La [illegible]
SESTRI LEVANTE - MARCONI: L'[illegible]
ALTEA - VALLECHIARA: Calpe [illegible]
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: I [illegible]
CRISTALLO: L'amore coniugale.
CALIZZANO - SCORPIONE: All'[illegible]
CENTALE - ODEON: Mariano mio [illegible]
FINALE LIGURE - VITTORIA: Zelda.
ONDINA: L'orgia dei vampiri.
IDEAL: Magnifica.
LOANO - PERLA: Il maschilino mascolino.
LUCENSE: Calinos, l'ultimatum.
MILLESIMO - ITALIA: Le donne sono [illegible]
LUX: Il ritorno del magnifico sono.
SPOTORNO - RIGNON: La gatta sul [illegible]
VADO LIGURE - AMBRA: La fuga che uccide.
SABAZIA: Ciliegi rosso 2007.

VARAZZE - TEATRO: Questo che ci [illegible]

IMPERIA

CAVOUR: Ancora una volta prima di [illegible]
ROSSINI: Chi sei?
AURORA: Il servello.
DANTE: Due cuori, una cappella.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Mezzanotte [illegible]
BORGHETTO - ZENI: Il [illegible]
OLIMPIA: Il ladro di Parigi.
GRAND MARINA - DIANTE: Se ci [illegible]
RIVA LIGURE - CORALLO: Breve [illegible]
SANREMO - ARISTON: TEATRO: Il [illegible]
CENTRALE: Amici miei.
SANREMESE: Braccialetto.
ORFEO: Organizzazione criminale.
SUPERCINEMA: Buona fortuna [illegible]

LUX: Tarzan e i trafficanti d'armi.
ASTRA: Funny Lady.
MIGNON: L'ingorgo.
RITZ: Africa Express.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Confidenze [illegible]
IMPERO: A piedi nudi nel parco.

## ECONOMICI

VENDO [illegible] occasione per [illegible]
CERCASI [illegible]

# LIGURIA SPORT

### Il pubblico nonostante tutto non è soddisfatto

# Ingiuste le critiche per la Sanremese?

**Vince ed è prima in classifica, ma una parte degli spettatori ama mettere in rilievo ogni difetto - Il centrocampista Brutto: "Con più carattere possiamo convincere"**

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 27 ottobre.

Occorre fare un discorso particolare su Sanremese-Asti. I biancazzurri hanno giocato ad un livello lontano dalla loro possibilità, ma il pubblico ha dimenticato che in campo c'erano anche gli avversari. Il discorso parte da questo pubblico che, indubbiamente numeroso, accorre alle partite come fossero un avvenimento nuovo.

Il calcio a Sanremo si è risvegliato, dopo un lungo letargo, con due ottimi campionati di promozione ed un avvio bruciante, con due vittorie in altrettante trasferte, in serie D. Ma questo pubblico merita una squadra decisamente forte come la Sanremese? Lasciamo da parte, per carità, i coraggiosi gruppi dei «Sanremese clubs», che fanno il possibile per incitare la squadra. Sono ragazzi, studenti, operai, che in settimana lavorano gratuitamente per montare tribunette supplementari sul campo, per consentire una maggior comodità proprio a quel pubblico sul quale ora viene puntato l'indice accusatore.

Cosa si pretende da questa squadra, partita tra molto scetticismo e con notevoli avversità? E' probabile che, nonostante la compagine sia prima in classifica e ottenga successi oggettivamente positivi sul piano del gioco, non si riesca ad avere un briciolo di tifo spontaneo, genuino? La tribuna centrale assomiglia ad un cinema dell'intervallo, dove la gente chiacchiera, distribuisce commenti più o meno pepati sulle scene viste.

A parte queste considerazioni, registrate in casa biancazzurra, torniamo alla gara con l'Asti che, come l'Ivrea, ha conosciuto la prima sconfitta stagionale contro la Sanremese. Sono mancati collegamenti lucidi e fluidificanti tra i vari reparti.

Ha detto il centrocampista Brutto, piemontese di poche ma sensate parole: «*La Sanremese dovrebbe stringere i denti in questi due mesi. Non abbiamo ancora la mentalità della serie D, la volontà di vincere*».

Da rilevare nella gara con l'Asti, soprattutto in rapporto al prossimo appuntamento con il Savona, l'episodio molto discusso dell'espulsione di Migliorati. «*Ha fatto come Scaburri ad Imperia: ha battuto polemicamente le mani all'arbitro e si è meritato l'allontanamento*», commentano in molti a fine partita. Il filmato della gara, un'iniziativa utile ed interessante dei clubs della Sanremese, ha dimostrato invece che Migliorati ha pagato ingiustamente. Ha avuto solo un gesto di stizza nel rialzarsi da terra: troppo poco per allontanare dal campo il giocatore.

**Sergio Sricchia**

## Brenna, l'allenatore delle vittorie alla ricerca di altre soddisfazioni

(Dal nostro inviato speciale)
Savona, 27 ottobre.

La Sanremese vince, corre ben pochi pericoli e conserva il primato in classifica a spese dell'imbattuto Asti, anche se non può mandare in campo il suo giocatore Scaburri. Nonostante ciò, Gianni Brenna sostiene che la squadra ha disputato un brutto incontro, e che in settimana dovrà rivedere molte cose. Un buon segno. Quando si è al comando di un girone difficile come questo, ma si trova anche il tempo di ritirarsi per una vittoria interna tutto sommato lunga, significa che si hanno le idee chiare sul conto che la Sanremese dovrà svolgere in campionato. Brenna è un tecnico cauto, che non ama i giudizi avventati. Si può dire che abbia visto due volte il campionato di promozione: passato in quarta serie, ha saputo esordire con due vittorie esterne, impresa difficilissima per una matricola; ha il diritto di essere ascoltato e rispettato, anche se talvolta le sue decisioni non sono condivise da tutti.

Dice Brenna: «*Alla nostra squadra manca ancora la grinta e la determinazione da quarta serie. Tutti gli avversari sono più decisi di noi, ci mettono in difficoltà sul piano dell'agonismo. Quando avremo un certo carattere, saremo più forti*». Alla Sanremese piace il buon calcio. I centrocampisti giocano la palla di prima, dettano il passaggio al momento giusto, hanno inserimenti in area di rigore, ma devono essere più costanti nella manovra.

Nonostante il brillante esordio, i pareri sulla Sanremese sono discordi. I tifosi, praticamente all'unanimità, pensano che la loro squadra abbia solo paura di essere forte: «*Se saremo consci dei nostri mezzi, potremo dettar legge nel girone*». Gianni Brenna si assume ancora una volta il compito di gettare acqua sul fuoco. Non lo fa per prudenza, ma solo per usare una certa prudenza: «*Il campionato è lungo, la squadre che lottano per il primato sono tutte forti. Non possiamo azzardare previsioni, con il rischio di veder crollare le nostre speranze. La Sanremese esprime un gioco di un certo livello, e sicuramente migliorerà ancora. Siamo in grado di affrontare il campionato con tranquillità, sicuri di ben figurare. Per il momento continuiamo ad accettare i risultati uno dopo l'altro, senza preoccupazioni di primato. Nel girone di ritorno, se manterremo questo ritmo, penseremo agli obiettivi più ambiziosi*».

Arriva il derby con il Savona. «*Perugino e Bacigalupo sarebbero un grosso successo — continua Brenna —, interessano attraverso i biancoblù a vista aperta. Se ci sarà bagnato, forse giocheranno con tre punte: non per presunzione, ma per equilibrare la caratteristica della nostra formazione. Temo comunque che il nostro attaccante venga squalificato dal giudice sportivo*».

Per la Sanremese il derby rappresenta una grossa occasione. Se Brenna uscirà indenne dal Bacigalupo, potrà dire di aver fermato un Savona ambizioso. Tra i tifosi biancazzurri non sono pochi coloro che pronosticano una vittoria. Gigi Bodi, dal canto suo, non può fare a meno di puntare al successo pieno. L'augurio, per tutti, è che scaturisca una bella giornata di sport: la rivalità fra le figure del Ponente esalta il campionato e promette agli sportivi momenti d'autentico interesse.

**Sandro Chiaramonti**

## *Derby della verità Savona è fiduciosa*

**In casa i biancoblù hanno sempre vinto - Quali invece i difetti messi in mostra fuori casa?**

(Nostro servizio particolare)
Savona, 27 ottobre.

*Per il Savona è iniziata una settimana di fuoco. Dopo la vittoria sull'Istituto Sociale (fortunosa, dicono molti), è in arrivo al Bacigalupo la capolista Sanremese. Dopo mesi di pronostici, previsioni, parole, qualche volta di polemiche, è giunto il momento della resa dei conti. E' già un avvenimento che tornino ad incontrarsi due società come il Savona e la Sanremese, con un passato illustre: il confronto diventa ancora più importante se si guarda la classifica. La formazione di Gianni Brenna è prima, con ben sette punti e più uno in media inglese. Sabbiarola inseguitrice, a un solo punto, è proprio la compagine allenata da Gigi Bodi.*

*Il Savona aspetta il derby carnicolo, ma con qualche problema. I biancoblù si sono dimostrati molto forti in casa (2-1 con l'Omegna, 3-0 con l'Acqui, 2-0 con l'Imperia) ma non in trasferta. A Torino, opposti all'Istituto Sociale, non hanno convinto. Chiediamo il perché a Bodi.*

«Sarebbe ingiusto non tenere conto delle attenuanti, che sono molte — risponde il tecnico —: l'assenza di Martines in difesa; il fondo irregolare che ha danneggiato soprattutto i nostri giocatori; la tattica adottata dagli avversari, che badavano soprattutto a rompere la nostra manovra; l'acquisto di Mozza, che è molto bravo ma non ancora all'apice della forma. Qualcuno ha scelto l'utilizzazione di Canepa senza sapere neppure che Martines era infortunato. Sono convinto che andando avanti potremo solo migliorare. E' un problema di tempo.

*Le argomentazioni di Gigi Bodi, non sono campate in aria, ma non bastano a giustificare una prova insufficiente. A Torino si è visto un Savona senza idee, ibrido nelle intenzioni. Spiega l'allenatore:* «Quando si deve vincere il campionato, non si possono correre rischi inutili. Un punto conquistato in trasferta contro l'Istituto Sociale torna utile alla classifica. Basti pensare alla partita di Novi: forse abbiamo perso perché siamo scesi in campo con troppa voglia di vincere. Se avessimo un punto in più, saremmo in testa assieme alla Sanremese. Una certa cautela non significa difensivismo ad oltranza».

*In effetti la formazione mandata in campo dal tecnico era l'unica possibile, e certamente la più valida per un incontro del genere. E' intervenuto però un nervosismo che ha reso irriconoscibili i biancoblù, spesso incapaci di assumere l'iniziativa. In occasione delle prossime trasferte Bodi dovrà correre ai ripari. Occorre una squadra decisa e impostata nella maniera giusta: bloccata in difesa e con un centrocampo coperto, ma anche capace di manovrare con dinamismo nella zona nevralgica e di rovesciare il fronte al momento giusto, per approfittare da vicino le punte.*

**s. ch.**

### È un primo bilancio che soddisfa

# Imperia: è la volontà l'arma per i successi

**Terminato il ciclo delle partite difficili, può guardare con tranquillità ai prossimi impegni - Colmabile il distacco dalla capolista e dai biancoblù di Bodi - Elogi per Gittone e per Guidetti**

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 27 ottobre.

L'Imperia ha chiuso a Biella, con un soddisfacente pareggio (1-1), il ciclo delle sei durissime partite di avvio che le era stato assegnato dal calendario. A quota sette in classifica generale, a tre punti dalla capolista Sanremese e a due dal Savona, i nerazzurri possono ora guardare con sufficiente tranquillità ai prossimi incontri con Canelli e Istituto Sociale in casa, e con Omegna e Borgosesia fuori.

A Biella, più che il punto conquistato su un campo molto difficile, è stato soprattutto valutato positivamente il carattere dimostrato dai nerazzurri. In svantaggio dopo soli quattro minuti di gioco per una distrazione collettiva, hanno saputo reagire mettendo gli avversari alla corda per tutti i primi 45', e riuscendo a pareggiare al 22' del secondo tempo, su calcio di rigore realizzato da Geremia. L'Imperia ha dovuto anche superare lo choc provocato dalla precipitosa espulsione di Marinelli da parte dell'arbitro, che ha poi concesso il rigore.

Ha commentato Hansel: «*A Biella il gioco dell'Imperia e la prova di volontà dei giocatori sono stati ammirevoli. E' così che si gioca, senza mai demoralizzarsi.*

Esempio di questa mentalità sono stati fra gli altri Gittone e Guidetti. Mentre il primo rientrava dopo un periodo di riposo, Guidetti doveva riscattarsi da una valanga di critiche per il suo comportamento piuttosto incerto, e non all'altezza delle sue capacità. A Biella, per la gioia dei suoi sostenitori, il popolare Guido è apparso trasformato: scattante e deciso su ogni palla, ha anche smentito la diceria che, giocando fuori casa, abbia paura dell'avversario. E' stato proprio un suo guizzo in avanti, malamente bloccato da due difensori avversari, a provocare il rigore, trasformato da Geremia.

Anche «Gerry», oggetto qualche volta di critiche astiose e non sempre serene, non si è smentito e ha segnato con freddezza, spiazzando il portiere avversario, la sua quarta rete in questo campionato. Se ora anche il ritrovato Guidetti si metterà a giocare e a segnare come lo scorso anno, in casa e fuori, l'Imperia si troverà ad avere risolto il problema dell'attacco. Troppe volte, infatti, la prima linea è stata sterile e ha reso inutili gli sforzi della difesa.

A Biella ha giocato tutta la partita Gennaro, che si sta gradualmente riprendendo dalla crisi dovuta a due mesi di inattività forzata. Con un Gazzano in piena forma e l'alternarsi in squadra di qualche giovane del vivaio come Caprile, Boccardino, Banise, Buscaglia, l'Imperia dovrebbe raggiungere nelle prossime settimane il grado di forma migliore, e confermare la previsione fatta, in inizio di stagione, da Chico Hansel: «*Siamo in grado di lottare per le primissime posizioni, anche se questo va considerato un campionato di transizione. Se verrà qualcosa in più, cercheremo di approfittarne*».

Un avvertimento utile per Savona e Sanremese, alla vigilia del loro scontro diretto, al quale l'Imperia guarda con interesse particolare.

**Bruno Viano**

L'attaccante Guidetti

Torneo figure di bocce

### Barbano (Savona) contro la Sanremese

Albenga, 27 ottobre.

(g.m.) Il Gruppo sportivo Barbano e la Bocciofila Sanremese sono le due società partenopee finaliste nel Campionato ligure che si concluderà il 4 novembre al Palazzetto dello Sport di Albenga.

Il Campionato regionale, organizzato dal Commissariato Usl di Albenga per l'assegnazione del Trofeo Cynar, si è articolato in due giorni, domenica e lunedì, con incontri all'italiana per coppie, terne e quadrette. Le prime due società classificate di ciascun girone sono qualificate per gli incontri di finale.

Resta da disputare ancora l'ultima giornata del turno di qualificazione, ma il Gruppo sportivo Barbano e la Bocciofila Sanremese sono irraggiungibili: il vantaggio ormai acquisito sulle altre società è incolmabile, indipendentemente dai risultati degli ultimi incontri.

**BORDIGHERA** — Nel campionato di serie D di basket, i locali sono stati sconfitti in casa dal Cus Genova per 51-68. Dopo un primo tempo giocato ad un buon livello, il Bordighera è calato paurosamente nella ripresa, permettendo la rimonta e il successo dei genovesi.

### Campionati di basket

# *Riscatto del Loano Splügen sfortunata*

**La squadra di Michelini ha battuto i favoriti del Milano - I savonesi sconfitti dall'Alcione**

(Nostro servizio particolare)
Savona, 27 ottobre.

(b.b.) Pronto riscatto del Basket Club Loano che, nella seconda giornata del campionato di serie C, ha battuto 64 a 59 il Team 72 di Milano, una delle formazioni favorite per il successo finale. La partita, assai incerta (primo tempo 32 a 31), si è decisa per la migliore tenuta dei giallorossi di Michelini. Ferrari, Vallarino e Vaccarezza sono stati tra i migliori in senso assoluto; Vittkowski e Margaroli si sono dimostrati i tiratori più infidiosi. La partita è stata un susseguirsi di colpi di scena, soprattutto nella ripresa. E' stato proprio durante la seconda parte dell'incontro che i loanesi hanno fornito una prestazione prova di orgoglio, nonostante l'assenza di Vaccarezza dal 18'.

Dopo che gli ospiti avevano prodotto il loro maggior sforzo, rimontando e conquistare un vantaggio di 5 punti, Vallarino e Ferrari hanno suonato la carica e incalzati gli avversari fino a che Margaroli, con un bellissimo tiro da fuori area, non ha riportato il Loano in vantaggio. Poi lo sprint finale con Vallarino e Margaroli ancora in cattedra ed una accorta melina che ha innervosito gli avversari.

Gli altri incontri del girone A: ed Alessandria: Legnano-Aurora Melchiorri 80 a 80; a Torino: Cus Torino-Ivitas Pavia 65 a 56. La classifica vede in testa con 4 punti il Legnano, Loano, Cus Torino, Team 72 e Ivitas Pavia, punti 2; Melchionni Alessandria 0.

Nella serie D la Splugen Savona è stata battuta in casa dall'Alcione Chiavari, rafforzata dagli innesti di Lasagni, Maestri e Arpe. L'unica attenuante dei savonesi è l'assenza di Palloca. La superiorità degli ospiti è stata infatti netta e continua fin dall'inizio della gara. Alla fine del primo tempo (vantaggio degli ospiti per 32 a 18) le sorti della partita erano già segnate.

### Promozione - Arenzano sempre in testa

# I sogni di gloria del Varazze Guai e crisi per la "Loanesi,,

**Inattesa la battuta d'arresto dell'Albenga - Grammatica aspetta Bertelli - Sfortuna della Taggese - Segnati 19 gol, primo record stagionale**

*L'Arenzano, con l'autorevole successo nella trasferta genovese contro il Levante, è rimasto solo al comando del campionato di Promozione. Il Varazze, battendo secondo il pronostico l'Argentina, si è inserito nella seconda posizione, scavalcando l'Albenga, che ha fatto il capitombolo con tro il Borgoratti.*

*Gratificata entusiasmo nell'ambiente nerazzurro, e grossa soddisfazione per l'allenatore Recagno: la squadra, con un nuovo assetto in difesa ed il recupero di Ghiglione nel settore mediano, ha aumentato il suo rendimento, ritrovando anche il goleador Poli.gnano, autore della doppietta che ha sancito il risultato.*

*In attesa, invece, la battuta d'arresto dell'Albenga, all'inseguimento di un tour de force che la porterà ad affrontare, nelle prossime quattro giornate, tre partite in trasferta ed una sola in casa. L'allenatore Tonelli appare deluso, ma non drammatizza:* «Dobbiamo lavorare sodo. Quando si creano molte occasioni da rete senza arrivare al gol, è fatale che l'avversario finisca col galvanizzarsi. Si può recriminare su due falli dopo del rigore e non rilevati, ma in realtà dobbiamo acquisire maggior determinazione nel settore di punta». *I dirigenti ingauni hanno acquistato dal Finale Ligure altri due giovani rincalzi, Vose e Borgo.*

*Il Vado, imponendosi nettamente alla Lunese, dimostra la validità della scelta operata dai dirigenti nell'affidarsi ai giovani del vivaio. La squadra ha girato a dovere accontentando i tifosi. Il portiere Di Giorgio, Mazzucchelli, tuttora in predicato per passare al Milan, e Longoni, sono stati tra i migliori; bene anche lo stopper diciannovenne Bussolino, acquistato dal Ferraro in extremis.*

*La «linea verde» è invece contestata a Loano. Sconfitto, sia pur di misura, dal Ponte.decimo, insediato al terzo posto nella classifica, il Loanesi è ora fanalino di coda assieme al Levante.*

*Il risultato negativo ha provocato la reazione dei tifosi. Dopo le dimissioni di Massario, il presidente dovrebbe essere scelto in settimana nel gruppo Filadelfi-Saglietto; i giocatori Sinagra e De Risio sono in disaccordo finanziario con la società; Ghiglizza è squalificato fino al dicembre Té, per la partecipazione a un torneo estivo. L'allenatore Mariani chiede almeno un centrocampista di esperienza, da inserire fra i giovani: si è parlato di Locatelli o Fiorani, ma non sembrano gli uomini adatti. Il nuovo gruppo dirigente loanese, nel quale non sembra esistere un mecenate, insiste per la gestione in economia. Filadelfi precisa:* «Se altri propongono alternative migliori, siamo pronti a cedere il timone. L'anno scorso però, con una squadra forte ed un bilancio di oltre 30 milioni, ci salvammo solo per la differenza reti, mentre quest'anno non si retrocede».

*Coraggiosa, ma inutile, la prova della Taggese contro il Novalcari. L'allenatore Curti dice:* «Decisivi gli ultimi minuti: abbiamo mancato il pareggio a tempo in contropiede». *Sfortuna per i locali, che hanno dovuto rinunciare il portiere, espulso all'80' dal risultando Brighenti. La squadra fa gioco ma non segna: manca l'uomo gol e l'allenatore Grammatica spera sempre nel ritorno di Bertelli.*

*La quarta giornata ha visto 19 gol, il bottino più consistente dall'inizio del campionato. Tre i marcatori, anche se il varazzino Polignano s'è allineato a De Ferrari dell'Arenzano, a quota tre, non è ancora emerso il bomber più pericoloso. Basti pensare che se domenica avesse realizzato entrambi i tiri dal dischetto, anche Gibertini, portiere del Loanesi, sarebbe in vetta alla speciale graduatoria dei cannonieri.*

**Giuseppe Morchio**

### Borzato primo alla "Cronoscalata"

Borgio Verezzi, 27 ottobre.

(s.d.) Danilo Borzato, dell'Unione Ciclistica Finalborgo, ha vinto la cronoscalata Borgio-Verezzi, manifestazione su 77 partecipanti. Borzato ha coperto i sette chilometri della prova in 12'20", alla media oraria di 30 chilometri. Secondo, con un distacco di 13", si è classificato il campione italiano dei dilettanti, Bruno Desdegio, dell'Unione Ciclistica Biella. Seguono, a 14", Mario Punturiero (Enal Valleverde), a 20" Daniel Bertrago (Nizza), a 25" Bruno Negro (Olmo di Celle Ligure) e a 27" Bruno Giorza (Olmo di Celle Ligure).

Il vincitore è stato premiato dal corridore professionista Perfetto.

### Risultati

| | |
|---|---|
| Veloce-Carcarese | 0-0 |
| Albissola-Dianese | 1-1 |
| Auxilium-Borghetto | 0-0 |
| Speloncse-Calcese | 3-0 |
| Ferraro-Ceriale | 3-0 |
| Finale L.-Alassio | 2-1 |
| Pietra L.-Cengio | 3-0 |
| Intemelia-Carlin's B. | 4-1 |

### Classifica

| | P.ti | Partite G | V | N | P | Reti F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Carcarese | 7 | 4 | 3 | 1 | 0 | 8 | 2 |
| Intemelia | 6 | 4 | 2 | 2 | 1 | 5 | 4 |
| Ferraro | 6 | 4 | 2 | 2 | 0 | 4 | 1 |
| Pietra L. | 5 | 4 | 2 | 1 | 1 | 9 | 2 |
| Alassio | 5 | 4 | 2 | 1 | 1 | 5 | 4 |
| Borghetto | 3 | 4 | 1 | 1 | 2 | 4 | 5 |
| Finale L. | 3 | 4 | 1 | 1 | 2 | 7 | 4 |
| Auxilium | 4 | 4 | 0 | 4 | 0 | 3 | 3 |
| Dianese | 4 | 4 | 0 | 4 | 0 | 2 | 2 |
| Veloce | 1 | 4 | 1 | 2 | 1 | 2 | 4 |
| Ceriale | 3 | 4 | 1 | 1 | 2 | 2 | 3 |
| Cengio | 3 | 4 | 1 | 1 | 2 | 3 | 6 |
| Speloncse | 3 | 4 | 1 | 1 | 2 | 3 | 6 |
| Albissola | 2 | 4 | 0 | 2 | 2 | 4 | 8 |
| Calcese | 1 | 4 | 0 | 1 | 3 | 1 | 6 |
| Carlin's B. | 1 | 4 | 0 | 1 | 3 | 2 | 12 |

PROSSIMO TURNO: Borghetto-Alassio; Ferraro-Veloce; Calcese-Dianese; Alassio-Auxilium; Cengio-Ceriale; Carlin's Boys-Speloncse; Intemelia-Finale L.; Carcarese-Pietra L.

# A Biella orgoglio carattere, rabbia

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 27 ottobre.

«Anche se avessimo subito, malauguratamente, una sconfitta — *ha commentato l'allenatore dell'Imperia, Hansel, al termine dell'incontro pareggiato sul campo della Biellese* —, avremmo potuto tornare a casa a testa alta, senza recriminazioni. Sottolineo, in particolare, la prova di carattere fornita dai giocatori nerazzurri, che hanno saputo rialzarsi con rabbia dopo essere stati due volte in ginocchio».

*L'Imperia ha, incassato una rete a freddo, dopo soli quattro minuti di gioco, ma ha immediatamente reagito al duro colpo psicologico, lanciandosi all'attacco e costringendo validamente gli avversari, che credevano di esser ormai i due punti in tasca. La squadra ligure ha poi dovuto giocare per quasi mezz'ora con un uomo in meno (l'attivo Marinelli, già ammonito al 28' per un fallo su Capon, ha commesso una mossa scorretta, a detta di Granai, ed è stato espulso), ma nemmeno in questa occasione si è discusso.*

*L'Imperia ha intensificato gli sforzi e dopo cinque minuti ha finalmente ottenuto il meritato pareggio. Lanciato a rete, Guidetti è ruzzolato a causa di un contemporaneo intervento di Grassi e Mosca. Geremia ha trasformato in rete il calcio di rigore, concesso dall'arbitro Versari tra le proteste del pubblico, che riteneva eccessiva la punizione inflitta alla Biellese.*

*Le emozioni non erano però finite. Per due volte, infatti, gli avversari hanno colpito i pali nella fase conclusiva.* «Potremmo scrivere anche imprecisione dei bianconeri nei tiri a rete — osserva, sorridendo, *Hansel* — a nostro merito: l'irriducibile spirito agonistico dell'Imperia ha innervosito gli avversari, che dichiaratamente miravano ad ottenere la prima vittoria interna dall'inizio del campionato. *Hansel ha poi messo in rilievo il livello tecnico e lo spirito combattivo dei bianconeri, che confermano, di riflesso, la prova positiva della squadra ligure.*

*Il migliore, tra i nerazzurri, è stato Guidetti. Si sono inoltre distinti Geremia, Gittone e Marinelli, anche se un po' troppo esuberi nei confronti degli avversari.*

**Piero Minoli**

### Seconda categoria - Nervosismo in campo

# Santa Cecilia: è l'anno fortunato "Riabilitazione,, per il Calizzano

**Finalborghese e Andora al secondo posto - Il Garessio non convince ancora**

Ancora violenza e scorrettezze, che nulla hanno di sportivo, sui campi della seconda categoria. Quattro gli espulsi a Noli, tre della squadra locale e uno del Valleggia, e uno per parte nell'incontro fra le due matricole Balestrino e Cervese. L'agonismo, che è un pregio dei campionati dilettantistici, minaccia di trasformarsi in violenze gratuite a causa della fragilità di nervi di alcuni atleti. Preoccupa, e non poco, la supina accettazione di questo stato di cose. «*Ormai si gioca così* — è stato il commento di alcuni giocatori dopo la gara Nolese-Valleggia —, *inutile cercare un cambiamento*. Dirigenti di società ed arbitri, invece, possono e debbono fare quanto è possibile per evitare episodi spiacevoli.

Il Santa Cecilia ha confermato la sua attuale superiorità imponendosi autorevolmente nella trasferta di Millesimo. Cella e compagni hanno fatto valere i propri schemi di gioco, scarni ma estremamente efficaci, rapidi nell'attuazione e che trovano nelle punte gli implacabili risolutori.

«*Giochiamo un ottimo calcio* — afferma il presidente albissolese, Ottavio —, *e gli atleti sono molto affiatati in campo e fuori*. Il presidente ribadisce ancora una volta che per vincere il campionato è però necessaria anche una buona dose di fortuna.

Ad un solo punto di distacco, la capolista è inseguita dalla sorprendente Finalborghese di Sorrentino, matricola di lusso del campionato, che ha strappato il pareggio sul campo dell'Altarese, una delle favorite del torneo. «*Il risultato* — dicono i giocatori finalesi — *rispecchia i valori espressi in campo. Abbiamo prevalso un tempo ciascuno*».

L'Andora, battendo di misura il Pontelungo, si è appaiata alla Finalborghese. Lupo e compagni restano sempre fra i candidati alla promozione. Dispongono di notevoli capacità tecniche, debbono però ancora migliorare nel gioco di assieme.

Il Garessio ha avuto ragione, non senza difficoltà, del Mallare, una compagine che anche in trasferta sa rendersi estremamente pericolosa. I piemontesi non sono ancora nelle migliori condizioni di forma, per cui Scarlato e soci trovano difficoltà nello svolgere i temi di gioco che avevano loro consentito, due anni or sono, di essere promossi in prima categoria. «*E' solo questione di tempo* — dice il dirigente Sergio Calvia —: *disponiamo di ottimi giocatori*».

Partita tecnicamente pregevole ed estremamente corretta tra Calizzano Bardineto e Sanremo. Sulla parchina del padrone di casa ha esordito il trainer Facco, proveniente dalla Promozione piemontese. «*Volevamo dimostrare di saper giocare al calcio e di non essere dei rissosi* — dice il segretario del Calizzano, Giuseppe Tabò —, *e ci siamo riusciti*».

Pronto riscatto anche del Laigueglia, nella gara casalinga contro la Gagliardi Loanesi. Nuovo passo falso del Valleggia nella trasferta di Noli, dominata dal nervosismo, in campo e fuori.

**Bruno Balbo**

### Risultati

| | |
|---|---|
| Albarese-Finalborghese | 1-1 |
| Calizzano B.-Sanremese | 2-2 |
| Andora-Pontelungo | 2-1 |
| Balestrinese-Cervese | 2-1 |
| Laigueglia-Gagliardi L. | 2-1 |
| Garessio-Mallare | 2-1 |
| Millesimo-S. Cecilia | 0-4 |
| Nolese-Valleggia | 1-0 |

### Classifica

| | P.ti | Partite G | V | N | P | Reti F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| S. Cecilia | 6 | 3 | 3 | 0 | 0 | 8 | 0 |
| Finalbor. | 5 | 3 | 2 | 1 | 0 | 6 | 1 |
| Andora | 5 | 3 | 2 | 1 | 0 | 4 | 2 |
| Altarese | 4 | 3 | 1 | 2 | 0 | 3 | 1 |
| Garessio | 4 | 3 | 2 | 0 | 1 | 3 | 4 |
| Nolese | 4 | 3 | 2 | 0 | 1 | 5 | 4 |
| Calizzano | 3 | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 3 |
| Balestrin. | 3 | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 4 |
| Valleggia | 2 | 3 | 1 | 0 | 2 | 2 | 4 |
| Mallare | 2 | 3 | 0 | 2 | 1 | 2 | 3 |
| Cervese | 2 | 3 | 0 | 2 | 1 | 1 | 2 |
| Gagliardi | 2 | 3 | 1 | 0 | 2 | 2 | 5 |
| Laigueglia | 2 | 3 | 1 | 0 | 2 | 3 | 7 |
| Millesimo | 1 | 3 | 0 | 1 | 2 | 1 | 7 |
| Sanremo | 1 | 3 | 0 | 1 | 2 | 3 | 6 |
| Pontelun. | 0 | 3 | 0 | 0 | 3 | 2 | 5 |

PROSSIMO TURNO: Finalborghese-Nolese; Altarese-Sanremo; Pontelungo-Calizzano Bardineto; Balestrinese-Laigueglia; Cervese-Andora; Mallare-Gagliardi Loanesi; Santa Cecilia-Garessio; Valleggia-Millesimo.

### Torneo di Prima Categoria

# Il Ferraro è secondo Un'Albissola in crisi

**In ripresa Finale e Pietra - Derby viste dall'Intemelia**

Costerà caro alla spelorcese Marini il gesto scorretto rivolto al pubblico dopo aver messo a segno il calcio di rigore che ha stroncato alla sua squadra la via del successo contro la Calcese. Espulso dall'arbitro Martini di Sanremo, l'attaccante biancoceleste rischia una squalifica di due giornate, con l'aggravante di essere capitano.

«*Al suo primo successo stagionale la Speloncse* — precisa l'allenatore Mascherelli — *ha svolto un'onorevole mole di gioco, e soltanto per una strana coincidenza non è riuscita a sfruttare le numerose occasioni*».

Giornata di gloria anche per un'altra matricola, il Ferraro, che ha espugnato il campo di Ceriale. Contro i biancazzurri, privi di Aspesi e Capriati, gli uomini di Assaldo si sono imposti con facilità, sebbene siano rimasti per l'intera ripresa in dieci a causa dell'espulsione di Bodino. Adesso occupano il secondo posto della classifica.

In netta ripresa il Finale Ligure, che si è aggiudicato il difficile incontro con l'Alassio. Dice il presidente Rebosio: «*Per la prima volta ho visto del gioco e azioni magistrali sotto rete: la compagine è avviata a raggiungere il massimo della forma*». Anche Zenari, allenatore dell'Alassio, ammette che il Finale ha vinto bene e con pieno merito.

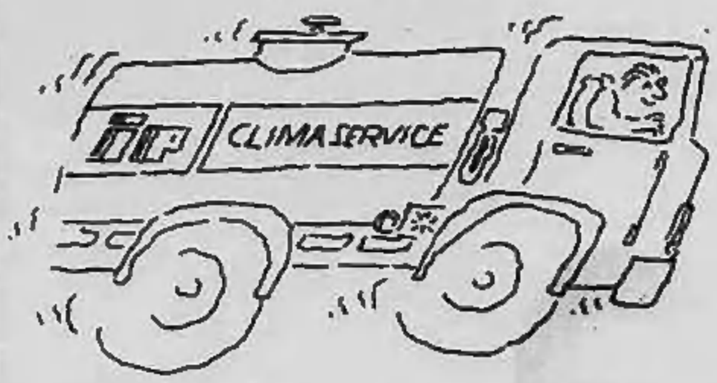
La capolista Carcarese ha pareggiato a Savona contro la Veloce, ma, pur mantenendo il primato, non ha soddisfatto l'allenatore Giorgi: «*Siamo calati inspiegabilmente alla distanza* — dice il trainer dei biancorossi — *e, pressati dagli avversari, abbiamo agito soltanto in contropiede*». A rimpiangere la Carcarese, assieme al Ferraro, c'è anche la sorprendente Intemelia. I sanremesi hanno stravinto il derby del Ponente, surclassando in trasferta i Carlin's Boys.

In graduatoria, distaccato di un punto, troviamo un manipolo di compagini: fra queste il Pietra Ligure, tornato ad un chiaro successo contro il Cengio.

Due squadre ancora imbattute non sono riuscite ad andare oltre il pareggio: sono l'Auxilium di Alassio e la Dianese, impegnata al Faraggiana contro l'Albissola, in crisi per le improvvise defezioni di Cianciulli, Gentile e Bolognesi, in disaccordo con il consiglio.

**Stefano Delfino**


**Per avere consegne veramente puntuali ci vuole la sicurezza di un grande nome: Clima Service**




CLIMA SERVICE

Clima Service dispone di una organizzazione tale da garantire ogni rifornimento di combustibile con tempestività e sicurezza.
E' una prova in più della validità ed efficienza di Clima Service.

**Il giusto clima di casa**

**F.LLI TOBIA**
Savona - Uff.: C.so Tardy e Benech, 9/2 - Tel. 802421/22
Deposito di Vado Ligure - Loc. Lussu - Tel. 880.112
Deposito di Millesimo - Via Trento - Tel. 56.192